## Famiglie e imprese, rincari per tutti Il Comune aumenta Irpef, Imu e Tari

## **Viganò**

In arrivo una stangata per tutti i cittadini Rivisti gli scaglioni delle imposte comunali

Anche Viganò aumenta le tasse, tutte, senza eccezione, dalla Tari all'Imu all'addizionale Irpef, un aumento generalizzato che sarà pesante

per tutti i cittadini. In particolare l'addizionale Irpef per tutti gli scaglioni subirà un aumento generalizzato dello 0,10% deciso dal neo assessore al bilancio **Stefania Rovelli** assieme al sindaco **Fabio Bertarini**.

Sono state decise sulla base degli scaglioni di reddito che corrispondono a quelli stabiliti dalla legge statale per l'Irpef nazionale, rispettando i criteri di progressività. Quindi anche l'addizionale cresce con il crescere del reddito, l'aumento vale a partire dall'1 gennaio 2022 quindi per tutti i redditi prodotti nell'anno fiscale. Fino a 15 mila euro ci sarà un'addizionale dello 0,2%, da 15 a 28 mila euro l'aliquota sarà dello 0,32%, dal 28 a 50 mila euro dello 0,7%, ed infine per i redditi oltre i 50 mila euro l'aliquota sarà dello

0,8%. L'amministrazione comunale ha anche stabilito una soglia di esenzione a 8 mila euro, alzandola dai 7 mila euro precedenti: «Deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta e che, nel caso di superamento del limite, l'addizionale si applica al reddito complessivo». Quindichi avrà 7 mila e 999 euro di reddito non

pagherà nulla, mentre chi ne avrà 8 mila e 1 euro pagherà l'addizionale per intero. Un meccanismo che può dare luogo a storture, oggettivamente. Il Comune pensa di incassare dai cittadini quasi 162 mila euro di addizionale Irpef. Le famiglie pagano bollette più salate. ma non possono aumentarsi gli stipendi, invece il Comune ha scelto di far pagare ai cittadini i rincari dei costi delle materie prime che dovrà pagare nei prossimi anni. In pratica costeranno di più gli appalti, il riscaldamento delle scuole, del municipio, della biblioteca e della palestra e la bolletta ricadrà sulle imprese, visto che il Co-

mune ha deciso di aumentare l'Imu sugli immobili ad uso produttivo dallo 0,6 all'1%, praticamente raddoppiandola. Ma non è finita, Viganò aumenterà anche la tassa rifiuti a seguito di complessi calcoli per adeguarsi alle prescrizioni dell'Arera. In questo caso gli aumenti sono compresifra 1.7% ed il 2% per le varie categorie di immobili. Il sacco rosso a quanto pare non è servito per ridurre i costi, almeno fino a questo momento, forse in futuro, quando potranno cambiare i parametri per il calcolo della tari, basato finora sulla superficie dell'abitazione e la numerosità del nucleo familiare.L.Per.